

**Calcinato** L'esperienza sportiva dell'oratorio

# Vincere educando, missione possibile

I risultati anche in questa stagione hanno ripagato gli sforzi profusi sui due fronti

DI MICHELE BRESCIANI

**P**uò l'attività sportiva oratoriale coniugare educazione e successo? Guardando all'esperienza dell'oratorio di Calcinato si direbbe di sì. Ed è un 'sì' rafforzato dalla presidente provinciale del Csi Amelia Morgano e dal direttore dell'Ufficio oratori don Marco Mori, intervenuti all'incontro organizzato dalla società calcinatese dal titolo "Sport + oratorio = passione educativa". "Senza sport - ha detto don Mori - non esisterebbe nemmeno il concetto di oratorio. L'attività sportiva negli oratori accoglie le persone coinvolgendo non solo il corpo, ma anche l'anima. In un momento in cui l'educazione è in crisi esso rappresenta uno dei migliori mezzi per raggiungere lo scopo". Sulla stessa lunghezza d'onda Amelia Morgano: "Se non insegno i valori dello sport, lo sport non esiste. Deve essere uno strumento per trasmettere il rispetto delle regole e degli altri. Educazione e attività sportiva devono andare di pari passo. Il Centro sportivo italiano lavora in questa direzione dando importanza sempre maggiore alla formazione". Protagonisti dell'incontro anche i bambini arancioblu interrogati dal sacerdote sulla loro esperienza sportiva. I piccoli atleti hanno dato risposte diverse tra loro, ma unite dal coloratissimo filo del divertimento e del desiderio di stare insieme. Centrale anche la figura dell'allenatore, primo artefice dell'esperienza educativa e chiamato a vivere una vera e pro-



GLI UNDER 10 DEL CALCINATO

## Una passione in grado di sollecitare pensiero e azione per raggiungere l'obiettivo

pria passione educativa che consiste nella differenza tra il fare e il fare bene. Una passione che sia in grado di sollecitare pensiero e azione per raggiungere l'obiettivo con tutte le energie a disposizione. Questa figura deve avere doti innate e Amelia Morgano ha provato a tracciarne un identikit: "Un alleducatore deve essere, anzitutto, ferrato in umanità. Deve saper

leggere nei sentimenti dei suoi ragazzi diventando un punto di riferimento e un centro di relazioni. Allo stesso tempo non deve mancare la preparazione tattico-sportiva, perché anche la vittoria, quando è ottenuta nel rispetto delle regole, aiuta a crescere". Il Calcinato ha sposato pienamente questa filosofia intraprendendo un cammino ambizioso e apparentemente in salita, ma i risultati anche in questa stagione hanno ripagato gli sforzi profusi su entrambi i fronti: quello sportivo e quello educativo. Il massimo traguardo è stato raggiunto da under 10 e open del calcio a 5, premiati con il titolo provinciale. Vincere educando, dunque, è una missione possibile.